

## INAUGURAZIONE DEL NUOVO SERVIZIO SENSORYLAB

Sabato 1 dicembre, in occasione dell'evento formativo "Le giornate di Cunevo", si è tenuta l'inaugurazione di SensoryLab, il nuovo servizio della Cooperativa GSH che promuove interventi educativi mirati, in un setting altamente strutturato, in favore della riduzione di comportamenti disfunzionali connessi a deficit senso-percettivi, problematiche, queste ultime, riscontrabili nelle diverse forme di disabilità, in particolare, nelle sindromi genetiche.

All'evento hanno presenziato i principali rappresentanti delle istituzioni territoriali, in ordine di intervento dopo il saluto e l'introduzione del Presidente GSH Michele Covi e della referente del progetto Elena Pancheri: il sindaco di Contà Fulvio Zanon, il Presidente del Circolo Ricreativo "Incontro" del comune di Contà Luigi Bertoletti, il Vicepresidente della Cassa Rurale Val di Non Roberto Conforti, l'Assessore alle Politiche Sociali della Comunità Val di Non Carmen Noldin e il Presidente della Comunità della Valle di Non Silvano Dominici, i quali hanno suggellato la costante e stretta collaborazione con i nobili intenti promossi dalla Cooperativa Sociale GSH, tesi al costante miglioramento della qualità della vita delle persone più fragili.

In funzione dell'attivazione del nuovo servizio, nella stessa giornata è stata promossa una specifica formazione dedicata, dal titolo "Sensorialità e implicazioni comportamentali nella neurodiversità", condotta dalla dott.

ssa Ilaria Cosimetti, psicologa e psicoterapeuta, nella quale sono stati delineati i processi fisiologici alla base della percezione nella neurotipicità e i risvolti e le possibili implicazioni comportamentali nella neurodiversità.

Per consentire la comprensione della tematica oggetto della formazione ad un pubblico più ampio e variegato, permettendo anche al lettore de "La Clessidra" di capire in maniera più semplice e sintetica l'argomento, di seguito proponiamo le risposte a tre domande poste alla dott.ssa Cosimetti, che riassumono il fulcro degli assunti teorici della formazione, nozioni alla base della strutturazione degli interventi di SensoryLab.

### **Cosa si intende per sensazione e quali sono i processi alla base che permettono l'adattamento dell'uomo al proprio ambiente di vita?**

La sensazione è data dall'incontro dei nostri recettori sensoriali con l'informazione proveniente dal mondo esterno. La percezione ha poi l'obiettivo di elaborare la quota utile di dati percettivi, riconoscendo e organizzando le informazioni grazie a ciò che già sappiamo. Secondo la teoria ecologica di Gibson, che ha guidato la maggior parte della ricerca scientifica in materia negli ultimi decenni, il nostro sistema percettivo è, però, già in grado di operare in modo selettivo a partire dalle molte informazioni che l'ambiente di per sé fornisce: la



percezione ci mette cioè in contatto con l'ambiente circostante in modo utile a interagire e adattarci ad esso: è proprio dall'associazione tra percezioni e azioni che il bambino matura la capacità di adattarsi al mondo fisico che lo circonda. Quando il sistema senso-percettivo presenta delle debolezze l'adattamento all'ambiente di vita viene meno.

### **Quali sono i comportamenti disfunzionali correlati alla dispercezione sensoriale?**

È molto difficile circoscrivere i numerosissimi comportamenti disfunzionali che possono scaturire da particolari esperienze percettive. È inoltre possibile che quanto osservabile sia esito di anomalie



percettive diverse. Se pensiamo per esempio all'iperselettività alimentare è facile immaginare il coinvolgimento di più sistemi sensoriali, dalla vista, al gusto, all'olfatto e perfino all'udito dal momento che la masticazione dei cibi produce suoni diversi a seconda della consistenza. Se molti comportamenti, come per esempio tapparsi le orecchie, sono facilmente riconducibile a un'anomalia sensoriale specifica, come l'ipersensibilità a livello uditivo, altri comportamenti, come il dondolarsi, possono coinvolgere il sistema uditivo, così come quello vestibolare o propriocettivo e sono, quindi, di più difficile comprensione. Un'attenta analisi del comportamento può non

esser sufficiente a smascherare l'origine di alcuni comportamenti problematici se non si conosce approfonditamente il sistema senso-percettivo dell'individuo che si osserva.

**Quali strategie educative risultano essere efficaci nel ridurre i comportamenti problematici correlati ai deficit senso-percettivi?**

L'ambiente che ci circonda, fisico ma anche sociale, è stato costruito in risposta a esigenze senso-percettive neurotipiche, il che facilita l'adattamento della popolazione media a scapito di chi invece è neurodiverso. Partendo da questo presupposto, rispetto alle strategie educative efficaci, può, per esempio, rivelarsi utile ridurre l'inquinamento sensoriale degli ambienti o la predisposizione di setting specifici che favoriscano il riconoscimento dei caratteri sensoriali delle sensazioni propriocettive e degli artefatti e la loro funzionalità. Altresì è utile anticipare i cambiamenti

che sono spesso esperienze dal forte contenuto ansioso nei diversi ambienti di vita e coinvolgere direttamente le persone interessate, alle quali possono essere rivolti insegnamenti utili a organizzare ciò che percepiscono in unità significative, ad aumentare la capacità di generalizzazione e di concettualizzazione facendo leva sulle competenze cognitive che mostrano un'evoluzione maggiore rispetto a quelle percettive. Sulla base di tali assunti teorici e dei risvolti pratici in favore del recupero delle basi sensoriali, SensoryLab si pone quale setting d'intervento finalizzato al recupero delle basi sensoriali con conseguente riduzione delle problematiche comportamentali connesse alle distorsioni senso-percettive al fine di migliorare l'adattamento delle persone al proprio contesto di vita, con conseguente rinforzo delle autonomie personali e sociali.

**DI ELENA PANCHERI**